

## AS787 - TUTELA DEI CONTENUTI EDITORIALI SU INTERNET

Roma, 17 gennaio 2011

Presidente del Senato della Repubblica  
Presidente della Camera dei Deputati  
Presidente del Consiglio dei Ministri  
Ministro dello Sviluppo Economico  
Dipartimento Politiche Comunitarie presso la  
Presidenza del Consiglio dei Ministri

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nell'esercizio dei poteri di cui all'articolo 21 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, intende formulare alcune osservazioni in merito alla normativa sul diritto di autore, con riguardo alla tutela dei contenuti editoriali su *internet*.

Il 22 dicembre 2010 l'Autorità ha chiuso con accoglimento degli impegni, ai sensi dell'art. 14-ter della legge 10 ottobre 1990, n. 287, il procedimento A420- *FIEG/GOOGLE* avviato nei confronti di Google per accertare presunte violazioni dell'art. 102 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea.

Gli impegni presentati da Google, e resi obbligatori dalla decisione dell'Autorità, da un lato hanno reso possibile agli editori di testate giornalistiche *online* l'esercizio di un maggiore controllo sui propri contenuti nell'ambito del servizio Google News; dall'altro lato, hanno introdotto un maggior grado di trasparenza e di verificabilità delle condizioni economiche applicate agli editori di siti *web* che si avvalgono dei servizi di intermediazione pubblicitaria di Google.

L'istruttoria, tuttavia, è stata l'occasione per individuare una generale criticità in ordine alla valorizzazione dell'attività degli operatori che producono contenuti editoriali *online*, ai quali non è riconosciuta un'adequata remunerazione per lo sfruttamento economico delle proprie opere da parte di soggetti terzi.

I contenuti editoriali *online*, accessibili e facilmente riproducibili nella loro forma digitale, infatti, sono utilizzati su *internet* da una molteplicità di soggetti terzi – aggregatori, motori di ricerca, ecc. – che riproducono ed elaborano in vario modo i contenuti stessi, anche per fini di lucro.

Pur potendo percepire i ricavi della raccolta pubblicitaria realizzata sulle pagine dei propri siti *web*, gli editori non sono messi nelle condizioni di condividere il valore ulteriore generato su *internet* dalla propria attività di produzione di informazione, nonostante questa rappresenti uno dei servizi di maggior interesse per gli utenti di *internet* e, dunque, un elemento portante del *web*.

La discrasia tra il sostenimento dei costi della produzione e lo sfruttamento commerciale dei contenuti editoriali *online* è ancora più significativa in un sistema nel quale, a fronte di una notevole frammentarietà dell'offerta di contenuti, si sono affermati nuovi soggetti nella filiera produttiva in grado di esercitare un notevole potere di mercato e di raccogliere gran parte degli investimenti pubblicitari diretti verso *internet*.

Forme di riutilizzo ed elaborazione dei contenuti costituiscono un aspetto tipico di *internet* – sistema reticolare complesso caratterizzato dall'esistenza di una varietà di servizi e prodotti interconnessi da legami di complementarità – e sono funzionali all'offerta di servizi innovativi. Ciò, tuttavia, attualmente si realizza in un contesto di disequilibrio tra il valore che la produzione di contenuti editoriali genera per il sistema di *internet* nel suo complesso e i ricavi che gli editori *online* sono in grado di percepire dalla propria attività, con il rischio che risulti compromesso il funzionamento efficiente dello stesso sistema.

In quest'ottica, le attuali norme sul diritto di autore, non appaiono tener conto delle peculiarità tecnologiche ed economiche di *internet*, in quanto non disciplinano un sistema di diritti di proprietà intellettuale nel contesto delle nuove e molteplici modalità di riproduzione e di utilizzo dei contenuti da parte di soggetti terzi sul *web*.

Al fine di garantire lo sviluppo in chiave pro-concorrenziale dell'attività di produzione di contenuti editoriali *online*, pertanto, l'Autorità auspica l'inserimento nell'attuale quadro normativo di una disciplina che definisca un sistema di diritti di proprietà intellettuale idoneo ad incoraggiare su *internet* forme di cooperazione virtuosa tra i titolari di diritti di esclusiva sui contenuti editoriali e i fornitori di servizi innovativi che riproducono ed elaborano i contenuti protetti da tali diritti.

Tenuto conto della dimensione sopranazionale al fenomeno *internet*, l'Autorità auspica altresì che la medesima finalità di tutela dei contenuti editoriali *online* possa ispirare l'adozione di concrete iniziative da parte delle istituzioni italiane presso le opportune sedi internazionali.

IL PRESIDENTE

*Antonio Catricalà*

---